In data 09/07/2011 presso il bar "Mokador" di Faenza si è riunito il Consiglio dell'Ordine dell'Emilia Romagna e Regioni aggregate per discutere i seguenti ordini del giorno:

1. Iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti
2. Incontro Equitalia e monitoraggio morosità
3. Costituzione ordine Toscana: discussione
4. Riepilogo incontro OTAN-regionali
5. Riepilogo consulta di giugno
6. Bozza del bando premi di laurea
7. Stato avanzamento organizzazione corso di aggiornamento professionale
8. Varie ed eventuali

Essendo presenti i consiglieri Pironi, Rossi, Campani, Vesi e Raboni, il Presidente apre la discussione alle ore 9.35. Sono presenti come uditori i colleghi Dott.ssa Marina Montanara e Dott. Flavio Gibilras.

Punto 1
Dall'esamina dei documenti viene accettata la domanda di iscrizione della Dott.ssa Rosanna Corò alla quale è assegnato il n° di iscrizione 180, non richiede timbro professionale.
Sarà compito del Segretario scrivere alla collega per informarla dell'accettazione della sua domanda e comunicare alla società Visura la necessità di attivare la casella di posta elettronica certificata.

Raboni apre una parentesi: occorre maggior tempestività nel pubblicare i verbali di Consiglio (pochi giorni fa non sono era ancora disponibile il verbale di Assemblea) e soprattutto prima di pubblicare ogni verbale va richiesta l'approvazione dei consiglieri che hanno presenziato.
Vesi, in qualità di Segretario, si prende la piena responsabilità per quanto riguarda il ritardo nei verbali; la procedura con cui si inviava a tutti i consiglieri il verbale per eventuali correzioni è stata saltata le ultime volte, ma ciò non si ripeterà più.

Punto 2
Incontro con il referente di Equitalia: Pironi e Campani a Bologna hanno avuto un incontro per chiarire il metodo di lavoro dell'Ente di riscossione e comprendere le modalità con cui ricercare i nominativi degli iscritti con morosità pregresse.
Fra le altre cose è emerso che dal 01/07/2011 Equitalia effettuerà pignoramenti solo per importi superiori a 2000 €, ciò significa che verrà a mancare questo tipo di deterrente nei confronti degli iscritti morosi.
Dall'incontro è emersa anche la possibilità per l'Ordine di sganciarsi da Equitalia, come per esempio eseguire la riscossione appoggiandosi ad una banca (con lo strumento del "MAV – pagamento mediante avviso"). La collega Montanara ottiene la parola dal Presidente ed evidenzia come, a suo parere e vista la sua esperienza di tesoriere nell'ultimo Consiglio, potrebbe essere "conveniente" restare con Equitalia visto che in ogni caso nemmeno le banche si occuperebbe di recupero crediti ed Equitalia è un Ente conosciuto e riconosciuto a livello nazionale. La collega suggerisce anche di verificare se esiste la possibilità di incassare direttamente dagli iscritti morosi (senza dover attendere l'emissione della cartella) ed in seguito fare lo sgravio delle cartelle, così da

poter velocizzare gli incassi degli iscritti che non hanno pagato per errore e vorrebbero rimediare velocemente.
Pironi: si può fare, ora che abbiamo i nomi (possibilità offerta solo di recente da Equitalia) scriviamo ai morosi chiedendo il pagamento tempestivo al fine di sgravare le cartelle di Equitalia. Pironi e Campani, che si erano divisi il lavoro di ricerca dei nominativi dei morosi, incroceranno i dati e Campani procederà ad inviare loro una mail per esortare ai pagamenti.
Pironi conclude aggiornando il Consiglio con la situazione che al momento risulta più difficile: quella del Dott. Fusca, che risulta moroso dal 2005 (vedi verbale del 26/02/2011). Ultimamente Fusca ha chiamato in segreteria dicendo di aver trovato la ricevuta della raccomandata con cui si cancellò nel 2004. Attendiamo di ricevere questo documento.

Punto 3
Pironi riassume quanto dibattuto nell'ultimo periodo via posta elettronica: l'OTAN si è riunito ed ha deliberato la possibilità di distacco della Toscana chiedendo a questo Ordine Regionale di pensare alle modalità di tale distacco e di sentire il parere degli iscritti toscani entro la pausa estiva (se almeno in 15 sono favorevoli l'ordine potrà costituirsi).
Interviene il consigliere Raboni che fa notare che tale iniziativa non arrivi dal Nazionale come illustrato dal Presidente, a riprova di ciò presenta una comunicazione del Presidente stesso al Presidente del Nazionale Criscuoli, in cui si propone il distacco della Toscana, azione presentata come "non più procrastinabile". Raboni sottolinea come il Presidente non potesse prendere questa iniziativa personalmente, visto che rappresenta una decisione strategica per questo Ordine Regionale, che quindi andava proposta in sede di Consiglio ed ivi delineata e discussa. Da nessun verbale del Consiglio risulta la discussione di tale proposta. Raboni afferma di sentirsi preso in giro e chiede che questo Consiglio si dimetta in seguito a questo fatto gravissimo, che al prossimo Consiglio ci sia come primo punto la dimissione del Presidente Pironi.
Pironi risponde di aver speso numerosissimo tempo ed energie per l'Ordine in questi due anni e mezzo di carica e che probabilmente con le dimissioni ne guadagnerebbe in tempo ed in salute.
Montanara interviene (con il premesso del Presidente) spiegando di essere presente oggi proprio per questo punto dell'OdG (Montanara è una dei 28 iscritti toscani), nei giorni scorsi ci state diverse telefonate con Pironi, telefonate in cui ha ricevuto dal Presidente, interrogato sulla questione "distacco toscana" con risposte evasive e mezze verità. Negli anni in Toscana si è cercato di creare gruppi di lavoro e quant'altro, nel precedente Consiglio erano presenti due consiglieri toscani, che si sono allontanati per incompatibilità con alcuni consiglieri (episodi già verbalizzati). Montanara riporta di aver ricevuto, qualche tempo fa, una telefonata informale da parte del Presidente Criscuoli per avere maggiori dettagli sulla preparazione alla separazione, Montanara dice di essere letteralmente caduta dalle nuvole, non essendo al corrente di tale iniziativa, e di aver chiamato Raboni per avere informazioni, ma anche Raboni era all'oscuro di tutto. Non è il modo di lavorare. Questo è un metodo prevaricatore, che non permette ai consiglieri di esprimere il proprio parere. Montanara chiede quali siano queste esigenze non più rimandabili e chiede quale sia il parere dei consiglieri presenti.
Vesi illustra quali siano le difficoltà, in qualità di Segretario, di gestire un Ordine con una competenza territoriale su quattro regioni: primo fra tutti un numero elevato di sedi di Esami di stato da gestire e di conseguenza grandi difficoltà a reperire nominativi di candidati; di tali difficoltà si è discusso più di una volta con Pironi, anche se non in sede di Consiglio.
Riprende la parola Raboni, sottolineando come la comunicazione di Pironi ai colleghi toscani, che chiedeva di esprimere parere sull'eventuale distacco della Toscana, con la modalità del "silenzio

assenso", non sia assolutamente condivisibile. Ribadisce che questo consiglio si deve dimettere, o ci dimettiamo tutti o si dimette Pironi.
Prende la parola Campani: sinceramente se ne era già parlato in altre situazioni, informalmente, per quanto mi riguarda l'ultima volta è stato durante uno spostamento in auto con Pironi per andare in Segreteria a Bologna. Secondo Campani la comunicazione agli iscritti toscani è un tentativo di raggiungere tutti capillarmente; se fosse stata indetta un'assemblea in Toscana in quanti si sarebbero presentati? I pochi che si sarebbero presentati avrebbero deciso per tutti i 28 iscritti toscani. Per ultimo, Campani pone l'accento su quanto sia sgradevole l'atteggiamento, ultimamente emerso in Consiglio ed in Assemblea, di "sparare contro chi si impegna nel affrontare argomenti o situazioni nuove": ad esempio in sede di Assemblea sono emerse una serie di critiche al bilancio, proprio da consiglieri che avevano avuto modo di visionarlo in precedenza, sia quest'anno che l'anno precedente- e quindi presentare osservazioni - in anticipo. L'impressione è che ci sia la voglia di guardare solo all'errore per sparare contro chi sbaglia.
Rossi ricorda che già all'inizio del mandato (Maggio 2009) ci fu da parte del consigliere Raboni un'azione fortemente dubitativa contro Rossi stesso ed anche contro il presidente Pironi.
Rossi in sede di consiglio si era offerto per partecipare, come consigliere regionale, ad una riunione del Sistal a Roma per incontrare i presidi delle facoltà di Agraria ed i presidenti dei corsi di laurea in STA; Raboni in tale occasione contestò la mancata informazione e la mancata proclamazione dell'autorizzazione ad andare in rappresentanza dell'ordine e delle strategie da esso derivanti. Rossi conserva ancora la cronistoria delle repliche avvenute a mezzo posta elettronica, ribadisce che il rapporto con le università è fondamentale e che esse non sono nemiche dell'Ordine; proprio da tale riunione si avviò la procedura conclusasi con l'istituzione della sede d'esame di stato (abilitazione alla professione di TA) presso l'università di Perugia (proprio grazie all'incontro con il Prof. Fantozzi, presidente del Cdl in STA, in seguito resosi disponibile con costanza e disponibilità estrema per l'organizzazione di eventi di presentazione della figura del TA presso tale università, svoltisi in più di un'occasione).
Raboni non ricorda ed afferma che se anche il tesoriere ed il segretario erano al corrente della questione Toscana, viene da pensare che ci sia un "sistema carbonaro" e questo non è accettabile. Le critiche sono fondate, chi svolge un ruolo si prende la responsabilità di quello che fa, in Assemblea sono state definite delle cariche, con questa iniziativa è stato prevaricato tutto. Raboni: non sono amico di nessuno e non sono qui a fare il fantoccio e sentire l'elenco delle cose fatte: la convenzione, l'accordo, ma alla fine quali sono i risultati concreti?
Pironi ribatte che lavorare con gli ordini regionali, riuscire a partecipare a seminari ed incontri con terzi ed i bandi delle AUSL aperti anche ai TA possono ritenersi dei risultati.
Raboni: non importa ciò che è stato fatto sino ad ora; è stata violata una regola e Pironi si deve dimettere. Se rimarrà nella carica, alla prossima assemblea elettiva ostacolerà senz'altro la sua candidatura.
Pironi sostiene di non aver nessun problema a dimettersi dalla carica e dal consiglio stesso. Pironi: ho un carattere "impetuoso", che a volte corre troppo, ma nelle mie azioni c'è sempre stata la volontà di mettere come primo obiettivo del Consiglio la visibilità e la promozione del TA, quando si entra nel territorio si cominciano a vedere le difficoltà di organizzazione e di reperimento aiuti. Ci sono situazioni in cui occorre prendere decisioni e non si può attendere il Consiglio seguente, si perderebbero grandi opportunità. Ultimamente organizzare i consigli è difficoltoso, invito i consiglieri a pensare alla propria partecipazione; l'atteggiamento polemico porta ad affrontare marginalmente alcuni discorsi. Il censimento della Toscana era stato accennato all'ultimo consiglio. Ammetto di aver mancato di obiettività e per questo prendo le mie responsabilità, e comunque era la data odierna la sede per discuterne. Il silenzio assenso è stato utilizzato per spronare le persone a

parlare e snellire i tempi; d'altro canto se in un assemblea ci sono 10 persone su 28, sono quelle 10 che decidono e gli altri aderiscono ad un silenzio assenso.
Tutte le azioni svolte sono sempre state riferite in consiglio, esempio incontri presso le università, incontri con la consulta dei presidenti, incontri con enti terzi con i quali sono state stipulate convenzioni o quant'altro di utile all'accrescimento della visibilità del TA.
Raboni: la modalità è sbagliata. Inoltre fa arrabbiare il fatto che Pironi abbia risposto alle richieste in merito sostenendo che era l'OTAN a chiedere questo distacco, questa è una mezza verità.
Campani ribadisce di svolgere il ruolo di Tesoriere rubando al proprio tempo libero, per un senso di "servizio" e non per secondi fini o guadagno in prestigio. Campani è pronto a dimettersi se è questa la necessità, ma ribadisce che le critiche sterili sono inutili, anzi estremamente dannose e controproducenti. Comunque sottolinea che se si dovesse dimettere non si cancellerebbe dall'Ordine.
Secondo il consigliere Rossi è controproducente che il Consiglio si dimetta oggi e che vengano richieste le dimissioni del presidente Pironi, buttando letteralmente a gambe all'aria il buon lavoro fatto fin'ora, costituito dalla costruzione di forti relazioni con tutti gli altri ordini regionali, con il nazionale e con numerosi altri enti terzi, quest'ultimi sia per eventi che per semplici presentazioni della figura professionale del TA.
Raboni: che il lavoro fatto sia stato buono lo giudicheranno gli altri, non noi. Questo Consiglio deve dimettersi.
Pironi: l'atteggiamento di Raboni spesso è controproducente, nei consigli spesso i suoi pareri, le sue prese di posizione, ostacolano le discussioni, ad esempio quando sostiene che non ci sia necessità di dare maggior visibilità alla figura del TA. Questa opinione va in contrasto con la stragrande maggioranza dei nostri iscritti.
Raboni: il Presidente ha prevaricato il Consiglio, per quanto si sia impegnato per l'Ordine e si senta competente ed indispensabile non deve prendere decisioni senza il parere del Consiglio. Questo Ordine può andare avanti senza Pironi ed anche Rossi. Rossi evidenzia che questa è una regola valida da sempre ed applicabile a tutti, e che è stata enunciata da lui stesso sin dal primo giorno della sua presenza in un consiglio dell'Ordine.
Raboni: non mi interessa, Pironi deve dimettersi. Si darà luogo all'ingresso in consiglio dei primi dei non eletti, io non farò né il presidente né il tesoriere.
Rossi: l'atteggiamento odierno del consigliere Raboni che in sede di consiglio ed in un luogo pubblico alza la voce contro contro altri consiglieri delude profondamente e mina la passione spesa nel costruire. Non è questo il modo di costruire il futuro ed i rapporti con le persone.
Rossi rammenta a Raboni di pensare bene con chi a che fare nell'occasione, oltre che colleghi e colleghe, ci sono persone adulte con famiglia, o comunque che lavorano e che non sono dei bambini, oltre modo che anche con dei bambini non si agisce in modo tale.
Raboni afferma :"Rossi tu sei un maleducato e non vali un cazzo!"
Rossi chiede di mettere a verbale le affermazioni del consigliere Raboni e non replica ritenendo inutile andare avanti visto il clima ampiamente sterile.
Montanara che richiede nuovamente la parola pensa che sia ugualmente utile terminare anche l'elencazione dei contenuti relativi agli altri punti dell'ordine del giorno.

Punto 4
Rossi reinvierà a tutto il consiglio la relazione scritta dell'incontro svoltosi a Napoli che era comunque già stata diffusa a mezzo posta elettronica a tutti i consiglieri da parte del Presidente.

Punto 5
Pironi riassume quanto emerso durante l'ultima "Consulta presidenti regionali", tenutasi in Sicilia.

Attività di cui si è discusso:
- invogliare chi fa l'Esame di Stato ad iscriversi, si è proposto di raccogliere gli indirizzi degli esaminandi per poi comunicare con loro e presentare l'Ordine
- MIUR: progetto "Scuola e cibo" si sta sviluppando, ci hanno chiesto nominativi, Pironi ha chiesto nominativi agli iscritti ed ha ricevuto risposte da alcuni. Alcuni Ordini Regionali (Friuli, Campania, ecc.) hanno già elaborato progetti simili in passato, saranno i nostri capolista.
- ANCI: allacciare rapporti per far riconoscere un compenso ai tecnologi che partecipano ai concorsi …
- classi di insegnamento: OTAN sta lavorando con il Ministero, gli Ordini Regionali dovrebbero lavorare con i Presidenti dei CdL e chiedere anche a loro di "appoggiare" queste proposte, previa verifica di tutti i CFU dei moduli dei corsi di tutti i cdl di ns competenza (quasi la metà di quelli esistenti a livello nazionale) al fine di elaborare tale richiesta
- questionario unico per chi si vuole iscrivere all'Ordine
- esclusività (riserva di competenza professionale) per la figura del TA
- uniformare gli Esami di Stato: bibliografia, esempi di temi
- Molise: alcuni rappresentanti sono entrati in un tavolo di lavoro dei professionisti presso la Prefettura, spunto per le altre Regioni

Punto 6
Rossi prepara una bozza per l'organizzazione del "Concorso Tesi di Laurea"

Punto 7
Pironi chiede a Raboni se sia riuscito a contattare Bonamì.
Raboni: lo farò.
Il 28/09 ci sarà una giornata di aggiornamento presso Sicura, Pironi sta lavorando su uno sconto agli iscritti.
Piano strategico Comune di Rimini: hanno accettato la nostra proposta di inserimento come Ordine.
Rossi informa i presenti che viste le numerose richieste degli iscritti sull'utilizzo della firma digitale, si è personalmente mosso per proporre l'organizzazione di un corso gratuito sul tema, con la partecipazione della società Adobe, realizzatrice del software "Acrobat", quello per generare documentazione in pdf e della società Visura che è fornitrice del presente ordine dell'hardware e software relativo alla firma digitale, nonché del servizio di PEC (Posta Elettronica Certificata).
Porterà tutti i dettagli della proposta per la valutazione in occasione del prossimo consiglio
Raboni: con questo agire si mette troppa carne al fuoco rischiando, volendo partecipare a tutto e fare tutto, rischiando così di fare brutte figure, occorre scremare le opportunità che si presentano per concentrare meglio le risorse. Quando Pironi chiede di trovare un relatore per un convegno si vede che è in difficoltà. Non si può pensare di avere le stesse opportunità in tutte le regioni.
Pironi ribatte che la richiesta dei relatori è stata fatta per trasparenza e per far partecipare con le loro opinioni tutti i consiglieri. La consulta dei regionali crede proprio il contrario, cioè che le esperienze fatte su un territorio possono essere supporto per presentarle altrove. Inoltre se non si colgono le occasioni, ma si scremano, si rischia di scartare quelle che magari erano le buone; occorrono più forze in campo.
Rossi ricorda che ci sono iscritti che vanno dalla provincia di Grosseto a Ferrara, anzi a Ferrara a tuttora non vene sono, da Piacenza a Fermo, e che proprio in quest'ultima provincia addirittura ce n'è uno che è stato convocato come membro di commissione agli esami di stato presso l'università di Perugia, secondo lui ogni iscritto/a deve essere considerato.

Pironi chiede se in attesa di chiarire l'iter sulla presentazione delle proprie dimissioni debba sospendere le attività in corso; Raboni risponde di non preoccuparsi: ad agosto si ferma tutto, il mondo andrà avanti anche se si ferma Pironi.
Raboni rammenta che anche durante la sua presidenza sono stati realizzati eventi formativi quali quello sull'igiene a Firenze, che ha riscosso grandissimo successo, e che cosa è mai stato fatto durante questi due anni e mezzo.
Rossi ricorda che ogni consiglio durante il suo mandato ha costruito qualcosa di buono, e che ad esempio in questo mandato è stato organizzato un bellissimo evento a Parma in occasione del Cibus per il decennale della fondazione, coinvolgendo tutti gli altri ordini regionali e dando enorme visibilità alla figura del TA, suscitando su tutto il territorio nazionale un grande interesse intorno all'Ordine ed alle competenze tipiche del TA.
Raboni sostiene che un errore di questo consiglio sia stato quello di spostare la sede di riunione a Faenza invece di mantenere Bologna come in passato.
Vesi dice che quanto afferma contraddice quanto sin qui sostenuto da Raboni (e cioè che la vastità del territorio non ha portato difficoltà di gestione)
Pironi ricorda che per agevolare la presenza di uditori iscritti lo scorso anno sono stati effettuati appositamente i pranzi itineranti e che quello a Firenze è saltato, nonostante l'incontro con gli iscritti sia avvenuto ugualmente, proprio per mancanza del numero minimo di consiglieri.
Rossi ricorda che la decisione è stata presa di comune accordo tra tutti i consiglieri all'avvio del mandato proprio per trovare un punto di incontro che non svantaggiasse nessuno di loro o parimenti ne avvantaggiasse qualcuno in funzione del proprio luogo di residenza.
Visto il prolungarsi di toni accesi, alle ore 11.18 il Presidente dichiara chiuso il consiglio, ci si informerà sull'iter da seguire per le dimissioni del Presidente (Pironi dichiara che invierà la sua lettera di dimissioni); si fissa la prossima riunione per il 24/09/2011.

Il Presidente	Il segretario
Dott.ssa Serena Pironi	Dott.ssa Michela Vesi

Allegati: ---